

altre particolarità, sicome dirò di soto. *Item*, fono *lettere dil Surian orator nostro, di Cales*, come di soto dirò il sumario.

Fo scritto per Colegio al ditto Orator in Franza in excusation di la Signoria nostra, in execution di quanto fu preso più volte in Pregadi, et scritto narrando le operation nostre a beneficio di la impresa, e dil costante animo nostro verso la Cristianissima Maestà; con altre parole, *ut in litteris*, et mandatoli la lista tutta di le nostre zente è in campo e altrove, acciò la monstri al Re et illustrissima Madama.

248* *A dì 16 la matina, fo lettere di campo, di 14, hore* ... Come fevano i nimici le spianate verso Mantoa et verso Rezo; il sumario di le qual lettere scriverò lete le saranno in Fregadi.

Di Cales, fo lettere dil Surian orator nostro, di ... Il sumario *etiam* sarà qui soto.

Vene l'orator dil re di Franza in Colegio per cose particular.

Da poi disnar, fo Pregadi a petizion di Savii ai ordeni, e lete queste lettere.

Fu posto, per li Consieri, una lettera al Podestà di Citanuova, che 'l debi dar il possesso di quel vescoado vachado per la morte dil reverendo domino Marco Antonio Foscarini al reverendo domino frate Antonio Marcello arziepiscopo di Patras, come apar per il breve et bolle del Pontefice averlo auto, *ut in litteris*. Fu presa. Ave 5, 16, 109.

Di campo, da Fontanelle, dil provedador Griti et Nani, date a dì 12 hore 23. Come eri scrisse Lutrech si voleva levar col campo de li per andar a San Secondo ad alozar; ma non sono mossi, et Lutrech mandoe alcune soe zente con artelarie a Rochabianca per expugnarla. Quali andati e domandatoli il loco, risposeno quelli dentro volersi tenir; sichè se li daria la bataria con darli poi la bataia. Et come scrisse eri per uno messo dil Governator, pareva i nimici aver passà la Lenza, e si levavano: hora avisa non esser mossi dal primo alozamento feno di San Lazaro mia do di Parma. Scriveno, aver mandato nostri stratioti fino a dito campo per intender qual cossa zerca Piero di Longena, come scrissono. Non li potè parlar per esser andato a portar le vituarie con li altri in Parma. Poi tornato, li parloe di ducati 1200 dia dar a l'Arsenal per la possession comproe; dice si forzerà di mandar qualche dinaro etc. Eri sera riceveteno 4 nostre lettere et quella con avisi di Fiandra la comunicarono a Lutrech, presente il Governador, e di la perdeda di Muson disse Lutrech averlo zà inteso; per l'altra, zerca quel Chiusi homo dil conte Mercurio andato a far 50 cavali di

stratioti, li parlerano; il qual Conte vol aver stratioti in la sua compagnia di zente d'arme, che non è il dover. Scriveno, li grisoni voleno tante cose che saria più di ducati 100; sono di mala natura. Per l'altra zerca il conte Guido Carpegna venuto de li, se li par darli condition, scriveno aver inteso questo non è nepote dil conte Piero dal Monte, nè *etiam* aver fato il mestier di le arme, ma ben è li in campo uno Francesco vero nipote dil dito conte Piero qual lo laudano assai e saria bon darli conditione. Scriveno è zonto nova Rochabianca aversi dato a pati salvo l'aver e le persone; la qual nova li piace assai perchè ivi erano assai roba, e se fosse stà presa per forza si haria ateso a sachizarla e si haria fato mal assai.

Di dito, date ivi, a dì 13, hore 11. Come fono 249 chiamati da lo illustrissimo Lutrech, dove era il Governador, il signor Marco Antonio Colona, *olim* duca di Urbin e altri capitani, et proposto per Lutrech di andar avanti col campo et aprosifnarsi a Parma, et prima a San Secondo, poi subito levarsi. Et il Governador, ducha di Urbin, domino Galeazo Visconte, signor Julio di San Severin et loro Provedadori fono di opinion de indusiar ancora per saper melio li andamenti de inimici, maxime havendo inteso i nimici aver mandato via li soi cariazzi e persone inutile. Et il signor Marco Antonio Colona et conte Piero Navaro erano di opinion di levarsi per non perder la reputazion, et tirarsi più avanti per dar animo a li nostri dil campo, *maxime* perchè sguizari voleno andar. Et eri sera zonseno in campo li nostri grisoni a li qual non hanno potuto farli la mostra; *etiam* zonze Antonio di Castello con li 300 fanti di Brexa. *Tamen* Lutrech deliberò di levarsi da matina; *tamen* il tempo è dato a l'aqua. Sguizari, per quello si ha, doman dieno zonzer a Cremona. Scriveno aver comenzato a pagar li nostri fanti, e reveder le compagnie. Hanno casso 5 contestabeli di quelli di fanti dil Saxadello, et uno è restato, qual è homo da bene. *Etiam* casso di quelli dil Bajon uno contestabile; sichè anderano rasetando le compagnie, ponendo in quelle più forestieri potranno, nè vol far la monstra a li nostri grisoni per esser venuti di quelli erano in Piasenza in campo di francesi, et la Signoria potria esser inganata. *Item*, dimandano danari per pagar le zente d'arme questo mexe; qual è laudate grandemente da francesi propri. Panfilo Bentivoi è zonto in campo con la compagnia; *etiam* è zonti il Sojano, il Donado, l' Ursino con li cavalli lizieri soi, e hanno fato la mostra e li laudano di bella compagnia. Scrive, hanno deliberà non si muover per esser il tempo dato a l'aqua.